

# BOLLETTINO

N° 2/2021-1/2022

DELLA CASSA DEL NOTARIATO

## **INTERVISTA AL PRESIDENTE**

I giovani sono la più importante risorsa del Notariato

## **COMMISSIONE PREVIDENZA E ASSISTENZA**

Le prossime attività della Commissione Previdenza

## **COMMISSIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE**

La gestione diretta degli immobili della Cassa

## **COMMISSIONE PATRIMONIO MOBILIARE**

La cura dei nostri risparmi

## **COMMISSIONE RAPPORTI ESTERNI E COMUNICAZIONE**

Il ruolo della comunicazione nell'attività della Cassa

## **LA POLIZZA SANITARIA**

Piano sanitario base e piano sanitario integrativo

## INDICE

- 1. I GIOVANI SONO LA PIÙ IMPORTANTE RISORSA DEL NOTARIATO - Intervista al Presidente**  
di Roberto Martino
- 4. LE PROSSIME ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PREVIDENZA**  
di Andrea Dello Russo
- 10. LA GESTIONE DIRETTA DEGLI IMMOBILI DELLA CASSA**  
di Raffaele Fatuzzo
- 14. LA CURA DEI NOSTRI RISPARMI**  
di Adolfo de Rienzi
- 18. IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE NELL'ATTIVITÀ DELLA CASSA**  
di Roberto Martino e Giuseppe Mattera
- 21. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE 2022-2024**
- 22. L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI 2022-2024**
- 23. ELENCO COMMISSIONI TRIENNIO 2022-2024**
- 24. IL SISTEMA PREVIDENZIALE: PROSPETTIVE E SPERANZE DI RIFORMA DEL SISTEMA DI TASSAZIONE**  
di Antonio Pepe
- 28. PIANO SANITARIO BASE E PIANO SANITARIO INTEGRATIVO**  
di Pierluigi Bontempi
- 33. LA PIANTA ORGANICA DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO**
- 34. IL DIRETTORE GENERALE E I DIRIGENTI DELLA CASSA**
- 35. I DIPENDENTI DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO**
- 36. NUMERI UTILI**

## Intervista al Presidente

### I GIOVANI SONO LA PIÙ IMPORTANTE RISORSA DEL NOTARIATO

di **Roberto Martino**

(Consigliere e Coordinatore della Commissione Rapporti esterni e Comunicazione della Cassa)

#### **Una prima domanda di carattere personale: ti ho visto emozionato al momento dell'elezione. Puoi condividere con i lettori del Bollettino?**

Effettivamente è così. Nonostante da settimane si ipotizzasse l'elezione, arrivato il momento ho avvertito un misto di gioia e preoccupazione. Gioia per un incarico che testimonia l'affetto e la fiducia dei colleghi consiglieri, preoccupazione per il "peso" correlato alle responsabilità del ruolo. Non ho mai avuto difficoltà a manifestare le emozioni e non ritengo che ciò sia sintomo di debolezza. Anzi!

#### **Prendo spunto dal titolo della tavola rotonda organizzata dalla Cassa per il prossimo Congresso: qual è la "giusta età pensionabile"?**

Il titolo è volutamente provocatorio. Non esiste una risposta valida in termini assoluti. È sufficiente, al riguardo, pensare ai confronti che hanno accompagnato le elezioni politiche da poco concluse, nella consapevolezza che il nostro sistema previdenziale si caratterizza per scelte che - se rapportate al periodo in cui furono fatte - appaiono "rivoluzionarie". La tenuta dei conti in un'ottica intergenerazionale delinea il vero parametro da considerare.

La discussione nasce da una constatazione di fondo: le linee di tendenza attuali si muovono verso il naturale innalzamento dell'età pensionabile, a fronte della necessità di adeguarla - anche finanziariamente - all'aumento della speranza di vita. Tutto ciò conduce verso l'allontanamento nel tempo della soglia pensionistica, ben oltre il desiderio dei singoli, che si sentono "traditi" nelle loro aspettative.

Bisogna, certamente, evitare interventi normativi disorganici e contraddittori, nella consapevolezza dell'importanza del modello di riferimento, da correlare fisiologicamente alla compresenza del requisito contributivo e di quello anagrafico.

#### **Sotto il profilo previdenziale, come vedi il futuro dei giovani Notai?**

I giovani sono la risorsa del Notariato, costituiscono il futuro della professione. Sono espressione di una qualità elevata di formazione tecnico-giuridica e di perseveranza in un percorso post-universitario di certo non facile. Ecco perché dobbiamo ragionare in un'ottica prospettica, capace di assicurare loro un domani sereno. Forme di previdenza volontaria rappresentano, secondo me, il naturale sviluppo dello *status quo*. In più, alcuni segnali destano preoccupazione: il repertorio lordo medio registrato dagli *under 35* nel primo anno di attività non supera i 20 mila euro e, in alcuni casi - come nel 2020 - si è fermato a poco più di 12.000 euro.

Ecco allora che assegno di integrazione (quelli deliberati sinora nel 2022 sono 62, le domande da istruire 50, con una stima del totale lordo per assegni di poco superiore ai 2 milioni di euro) e contributo per l'avvio dell'attività (2020, beneficiari 113, erogati euro 247.000 circa; 2021, beneficiari 20, erogati euro 44.000 circa; 2022, beneficiari 11, erogati euro 24.000 circa), ad oggi, sembrano insufficienti.

#### **I rapporti tra la Cassa e il CNN non sono sempre stati facili, a mio avviso più per difficoltà relazionali; sui rapporti di oggi che cosa ci puoi dire? Anche in CNN ci**



*Il Presidente della Cassa Nazionale del Notariato Vincenzo Pappa Monteforte*

“ La riduzione del numero dei componenti del CdA della Cassa resta un tema delicato ”

### **sono un nuovo Presidente ed un nuovo Consiglio.**

Ho sempre pensato che sia senza logica rivendicare competenze ed esclusive nel rapporto tra gli organi istituzionali di categoria. Il Notariato ritrae un patrimonio comune e le decisioni politicamente rilevanti devono essere condivise. Sotto tale profilo mi ritengo fortunato: l'attuale composizione del CNN e della Cassa esprime colleghi di assoluto rilievo, ai quali sono legato da rapporti di stima e amicizia. In *primis*, con Giulio Biino, disponibile - da sempre - al confronto costruttivo e al dialogo.

### **La nostra Cassa gode sicuramente di buona salute, ma conosciamo bene le problematiche fiscali che riguardano sia gli investimenti che le erogazioni ai pensionati. Sotto questo profilo pensi che ci siano spazi di miglioramento e quali?**

La tematica, di estremo interesse, è stata al centro di una recentissima ricerca affidata all'università Parthenope di Napoli, i cui risultati sono stati pubblicati in un volume della Fondazione Italiana del Notariato e discussi in un convegno tenutosi a Roma il 21 luglio ultimo presso i locali della Cassa Forense.

Non è possibile continuare a “discriminare” le rendite Cassa (tassate al 26%) rispetto ai fondi pensione (aliquota applicata del 20%), quando siamo noi ad erogare previdenza di primo pilastro. Una imposizione più equa, analoga a quella dei paesi europei maggiormente evoluti, libererebbe risorse da destinare ai nostri iscritti - attivi e non - alleggerendo lo Stato da ulteriori incombenze. Anche i giovani potrebbero beneficiare delle maggiori disponibilità finanziarie della Cassa, ancora più capitalizzata e, in quanto tale, capace di interventi adeguati alle loro esigenze.

### **La pressione del prelievo sugli onorari repertoriali è arrivata, nel corso del tempo e per necessità, a livelli importanti. Ritieni che vi siano margini operativi e, se sì, quali?**

Operare attraverso lo strumento del prelievo - per far fronte alle necessità di bilancio - è semplice. Credo, però, che siamo arrivati ad un punto di non ritorno, nel senso che ulteriori aumenti determinerebbero nella categoria un insostenibile livello di disagio economico. Sin dal primo momento abbiamo ridotto le spese, in una logica perequativa. Al contempo, proveremo a scrivere regole nuove per i parametri repertoriali.

Ma ci tengo a ribadire un concetto di fondo: come qualsiasi altra riforma sarà preventivamente sottoposta al vaglio dei colleghi, veri protagonisti delle nostre scelte.

### **La composizione del CdA della Cassa è, a tuo avviso, ancora attuale? In particolare, ritieni che il numero dei componenti sia adeguato?**

La rappresentatività del territorio nazionale, nelle sue espressioni più caratterizzanti, ha costituito un principio fondante del nostro sistema elettorale.

La soluzione di problematiche complesse - come quelle che quotidianamente siamo costretti ad affrontare - richiede il confronto, la dialettica e la sintesi tra posizioni non sempre coincidenti.

Di certo, però, una riduzione del numero dei componenti del CdA Cassa - sia eletti che cooptati - renderebbe più semplice e meno costosa la gestione dell'ente, adeguandolo alle necessità dei tempi. È un tema delicato che questo Consiglio affronterà con l'attenzione del caso.

### **La rappresentatività territoriale in un organo come il CdA della Cassa ha ancora una funzione oltre quella dell'appartenenza dell'eletto ad un territorio e, quindi,**

### **alla sua “riconoscibilità” da parte degli elettori?**

In realtà, una volta eletto, il consigliere - pur conservando naturali legami con il territorio di appartenenza - perde la connotazione “regionale”. Nell’esercizio delle funzioni elettive, ciascuno di noi deve avere una visione più ampia, capace di travalicare gli angusti confini dei collegi elettorali.

### **Ti ho sentito spesso dire in CdA che i suoi componenti non dovrebbero comportarsi da Notai ma da amministratori. Vuoi chiarire questo concetto?**

La mia è una metafora, una licenza linguistica che vuole semplicemente intendere che non dobbiamo eccedere nei “formalismi”. La Cassa Nazionale del Notariato deve assolvere - così come da Statuto - i compiti di previdenza e di solidarietà tra gli iscritti e, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, svolgere attività di mutua assistenza. Ed è questo il nostro ambito di azione.

### **Non sarebbe a tuo avviso opportuno creare una competenza specifica in ambito previdenziale a livello territoriale prima che i colleghi decidano di candidarsi in modo che vi sia già una preparazione di fondo al momento del loro insediamento?**

Assolutamente sì. Le mansioni da noi svolte - ripeto - sono complesse, spaziano dal mobiliare all’immobiliare, passando attraverso conoscenze di bilancio e di regole previdenziali che non sono proprie del patrimonio culturale di base del Notaio. La formazione preventiva assicurerebbe l’operatività immediata dell’ente - all’indomani della proclamazione degli eletti, già di per sé in taluni casi poco tempestiva - con vantaggi indubbi, anche in termini sinergici: discutere tra colleghi “competenti” significa anticipare i tempi di formazione del pensiero condiviso.

### **Il sistema di riscossione dei contributi tramite gli archivi notarili è ancora il miglior sistema possibile o vedi sistemi alternativi?**

Il sistema di riscossione dei contributi notarili è un esempio virtuoso di raccolta del *quantum* dovuto dai colleghi. Le criticità sono assolutamente marginali, a fronte di un aggio modesto e di scarso impatto sui conti. Non dobbiamo dimenticare al riguardo che qualsiasi tentativo di riforma richiederebbe strutture territoriali simili agli attuali archivi, con un pesante aggravio dei costi anche in termini di formazione del personale delegato a tanto.

### **Il Professor Sabino Cassese, già giudice della Corte Costituzionale e ministro della funzione pubblica nel governo Monti, ha più volte messo in guardia sul rischio che le casse di previdenza private possano perdere l’attuale autonomia. È una situazione che mette a rischio la riforma del 1994?**

Dopo la riforma dei primi anni ‘90, norme successive e letture contrastanti dei precetti ivi contenuti hanno creato un certo disagio negli interpreti. Basandosi sul contenimento della spesa pubblica e sul correlato controllo degli investimenti, si è ipotizzata una sorta di ripubblicizzazione degli enti di previdenza. Ma l’esistenza dei controlli non altera la natura giuridica di colui che ne è sottoposto. Noi salutiamo con favore l’interesse dello Stato verso la delicata funzione svolta dalle Casse, ma non smetteremo mai di ripetere che un ritorno al passato significherebbe cancellare un sistema che ha mostrato le proprie capacità nell’assolvere i compiti di sicurezza sociale sanciti dall’articolo 38 della Carta Costituzionale.

“ Il sistema di riscossione dei contributi tramite gli archivi notarili resta ancora il migliore possibile ”

### LE PROSSIME ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PREVIDENZA

di **Andrea Dello Russo**

(Consigliere e Coordinatore della Commissione Previdenza e Assistenza della Cassa)



Il Notaio Andrea Dello Russo

**P**rima di entrare nel merito di alcune considerazioni sui temi previdenziali che affronteremo nelle prossime riunioni della Commissione Previdenza e Assistenza della Cassa, approfitto di queste righe per rappresentare a tutti i lettori la composizione della Commissione che mi onoro di coordinare.

Sono stati chiamati con il sottoscritto a far parte della Commissione i Colleghi Anna Maria Prima, Raffaele Fatuzzo, Stefano Fazzari, Mario Mele e Antonio Pepe. Sento il peso della responsabilità di dover dare impulso all'approfondimento di alcuni temi di fondamentale importanza per la nostra Categoria, soprattutto per i costi sempre maggiori che la voce "contributi" assorbe.

Nel corso dei miei studi e della mia attività professionale mi sono sempre occupato di previdenza ed è per questo motivo che, sin da quando mi sono iscritto a ruolo, ho contribuito ad animare anche all'interno della Categoria il dibattito in tema di previdenza. Un tema molto spesso lasciato in secondo piano, ma che, nostro malgrado, incide notevolmente sui bilanci di ogni studio notarile.

Si pensi che fino a 15 anni fa la contribuzione alla Cassa assorbiva "solo" circa il 14% del reddito, oggi invece detta percentuale è arrivata mediamente al 20% del reddito, con punte del 30% per coloro che applicano prezzi irrisori per gli atti che rogano (poiché come sappiamo la nostra contribuzione è calcolata sui parametri repertoriali e non sul reddito). Ebbene, è l'aliquota più alta di tutte le Casse di previdenza ed è anche per questo motivo che è divenuto necessario per la nostra Cassa assumere decisioni che possano contribuire da un lato ad abbassare le aliquote contributive (diventate ormai altissime) e, dall'altro, a renderle più eque.

È importante dunque conoscere il tema previdenziale. Ed è importante che uno degli obiettivi della nostra Cassa sia implementare la formazione e l'informazione previdenziale, non solo per i componenti degli Organi della Cassa, ma per tutti gli iscritti. Auspico che la previdenza diventi sempre più materia di discussione e di riflessione all'interno della nostra Categoria, perché ciascuno di noi possa affrontare il presente con uno sguardo al futuro con più consapevolezza.

Le linee guida che inizialmente animeranno gli ordini del giorno della Commissione Previdenza saranno orientate ad approfondire diverse tematiche che provo qui a riassumere. Tematiche che, successivamente alla trattazione in commissione, saranno portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, che resta l'organo competente ad approvare eventuali modifiche.

- a) Un'eventuale diversa e più equa contribuzione da ottenersi rivedendo i parametri repertoriali e/o approfondendo l'eventuale possibilità di una contribuzione per talune attività oggi non prevista, al fine di ridurre le attuali aliquote contributive;
- b) La stipula di convenzioni a costo zero da parte della Cassa e che possono dare benefici a tutti i Colleghi in termini di migliori opportunità a cui ricevere servizi utili alla nostra attività o alla nostra vita (ad esempio per acquisire servizi o materiali a costi ribassati: operatori telefonici, fornitura di *software/hardware*, acquisto di particolari beni o possibilità di godere di tariffe agevolate presso particolari strutture ricettive ecc.);

- c) L'eventuale alleggerimento delle contribuzioni relative agli atti che hanno un valore repertoriale inferiore ai 37.000 €, e dello scaglionamento della contribuzione proporzionale anche per gli atti superiori ai 4.650.000,00 €, che attualmente non vengano contemplati, così come andrebbero riviste le contribuzioni relative ad operazioni societarie di notevole valore;
- d) L'eventuale equiparazione della contribuzione tra scrittura privata e atto pubblico;
- e) La eventuale riduzione delle aliquote contributive relativamente a quegli atti in cui vi è concorrenza con altre categorie professionali (es. cessione di quote);
- f) La informatizzazione del repertorio;
- g) Il tema di un'eventuale più efficiente *Governance* della Cassa e di una maggiore interazione delle politiche di Cassa e Consiglio Nazionale, perché ormai è innegabile che il ruolo di Politica previdenziale svolto dalla Cassa è sempre di più strettamente connesso a quello di Politica Generale svolto dal Consiglio Nazionale.
- h) La formazione e l'informazione previdenziale. Sarà affrontata l'importanza della formazione sia del CdA (in termini di aggiornamento) sia per coloro che vogliono candidarsi a ricoprire un ruolo all'interno della Cassa, sia dei singoli Notai con convegni itineranti e corsi di formazione, in modo da poter rendere gli stessi edotti e consapevoli del proprio futuro pensionistico e fare in modo che tale consapevolezza possa orientare le proprie scelte, essendo utile, in determinati casi, affiancare in tempo una previdenza complementare, che possa aumentare l'importo della propria pensione. Non tutti sanno ad esempio che un 40enne, che voglia raggiungere a 66 anni, un montante di euro 300.000 dovrebbe accantonare 842 euro al mese, per avere una rendita di 1.000 euro al mese fino a 95 anni. Se ci si collega all'indirizzo <http://www.quellocheconta.gov.it/it/strumenti/previdenziali/> si possono trovare diverse informazioni, che permettono di valutare l'opportunità di integrare la pensione di base per migliorare il tenore di vita futuro. Esistono varie forme di previdenza complementare a cui aderire in base alle proprie esigenze ed è importante conoscere le diverse possibilità prima che ci si trovi in età pensionabile, perché in quel momento si potrà non essere più in grado di modificare la propria condizione.  
Per confrontare la diversa onerosità degli strumenti previdenziali che il mercato offre si può visitare il sito web della COVIP, dove vi è l'elenco delle Schede dei costi e il Comparatore dei costi di tutte le forme pensionistiche ([http://www.covip.it/isc\\_dinamico/](http://www.covip.it/isc_dinamico/)). Si trovano facilmente gli esempi in tema di previdenza complementare per un 35 enne e un 50 enne. Va coltivata di più anche l'informazione a tutti i Notai. Pochi sanno che la nostra cassa ha istituito una sezione privata del sito da cui è possibile, sulla falsa riga della busta arancione dell'Inps, simulare quello che sarà, presumibilmente, l'importo della propria pensione che si riceverà al termine della propria vita lavorativa e che possa permettere, eventualmente, al Notaio di ricorrere in tempo alla previdenza complementare. E queste iniziative saranno portate avanti insieme alla commissione comunicazione e alla Fondazione del Notariato.
- i) Sarà proposto lo sviluppo di un'applicazione dedicata ai servizi offerti dalla Cassa e alla possibilità di presentare tutte le domande alla Cassa attraverso uno *smartphone*.
- l) L'eventuale istituzione di nuove forme di assistenza, che possano coadiuvare gli

“ La formazione e l'informazione previdenziale dei Notai è uno degli obiettivi di questa consiliatura ”

“L’Ente ha aiutato vari Notai con specifiche forme di assistenza durante l’emergenza Covid”

iscritti a trovare occasioni vantaggiose sul mercato: chiudendo ad esempio accordi con fondi pensionistici che possano essere sottoscritti senza pesanti commissioni;

- m) **Assistenza.** Diversi sono stati gli ambiti di intervento per supportare la Categoria durante l'emergenza Covid. Con l'emergenza covid 19 c'è stato: a) l'esonero parziale dei contributi previdenziali dovuti per l'anno 2021 nel limite massimo individuale di tremila euro; b) la sospensione del versamento dei contributi per tutto il periodo compreso tra il 20 marzo e il 26 maggio 2020 relativamente, quindi, agli onorari prodotti nei mesi di competenza di febbraio, marzo ed aprile, prevedendone il regolamento, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 26 luglio 2020 oppure mediante la corresponsione di un numero massimo di tre rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di luglio 2020; c) la linea finanziamento per sostenere gli iscritti, attivata per garantire una nuova linea di finanziamento chirografo con la UBI Banca ed ampliato la gamma delle offerte dei servizi resi, anche tramite convenzioni con importanti Istituti di Credito, idonei a sostenere le esigenze di liquidità degli studi notarili e gestire al meglio l'operatività quotidiana; d) l'istituzione di un Contributo pro capite *una tantum* in favore dei Notai in attività affetti da Covid-19 da erogare in favore degli iscritti in attività affetti da Covid; l'Estensione del Piano Sanitario alla copertura del rischio Covid-19 con onere carico della Cassa della copertura indennitaria del rischio Covid-19 per tutti i titolari del Piano sanitario base che ha avuto decorrenza retroattiva dal 1° marzo 2021 sino al 31 dicembre 2021 operando in continuità con quella prestata da Reale Mutua a titolo gratuito fino al 28 febbraio 2021. I titolari potevano estendere la “copertura Covid” al proprio nucleo familiare (come da definizione di polizza consultabile all'interno del modulo di adesione) sostenendo a proprio carico il pagamento del contributo di € 16,00 per ciascun familiare con il vincolo di adesione da parte dell'intero nucleo.

**Le prestazioni assistenziali da Covid-19 sono pertanto terminate al 31 dicembre 2021.**

**Le principali prestazioni assistenziali che invece sono a regime in maniera ordinaria, sono le seguenti:**

- 1) per i Notai di prima nomina c'è il contributo apertura studio con contributi sugli interessi dei finanziamenti contratti per l'impianto dello studio a Notai di prima nomina che si trovino in condizioni di disagio economico per non aver conseguito nell'anno precedente a quello della prima iscrizione a ruolo un reddito, a qualsiasi titolo maturato, superiore ai 2/3 della quota dell'onorario notarile repertoriale medio nazionale stabilita per ottenere, in tale anno, la concessione dell'assegno di integrazione;
- 2) convenzioni bancarie e prestito d'onore (convenzioni bancarie con la banca tesoriere Intesa San Paolo, con BNL gruppo PB Paribas, con Monte dei Paschi di Siena, banca Mediolanum ;
- 3) assegni assistenziali in caso di disagio economico per la corresponsione di sussidi a favore del Notaio cessato o in esercizio e, in loro mancanza, ai congiunti (coniuge e parenti entro il secondo grado) aventi diritto a pensione, determinandone di volta in volta importi e modalità;
- 4) tutela sanitaria: la Cassa del Notariato offre gratuitamente ai Notai la copertura sanitaria assicurativa base dando la possibilità di sottoscrivere un piano sanitario integrativo a copertura anche del nucleo familiare;
- 5) indennità di maternità e di paternità: spetta per i due mesi antecedenti ed i tre mesi



successivi alla data del parto ed è pari ai cinque dodicesimi dell'80% del "solo reddito professionale percepito e denunciato ai fini fiscali come reddito da lavoro autonomo" nel secondo anno antecedente alla data dell'evento con un importo minimo garantito ed un tetto massimo; **6)** la Cassa eroga ai Consigli Notarili e ad altri Organi istituzionali o rappresentativi del Notariato contributi per il pagamento del canone di locazione degli immobili destinati a loro sede. Il contributo viene erogato sotto forma di riduzione del canone, nel caso di immobili di proprietà della Cassa, o di concorso nel suo pagamento nel caso di immobili di proprietà di terzi. **7)** assegno di integrazione: consiste in un intervento diretto ad integrare gli onorari del Notaio fino alla concorrenza di una quota dell'onorario medio nazionale determinata annualmente con delibera del CdA, entro i limiti fissati dall'art. 4 n. 2 del Regolamento per l'Attività di Previdenza e Solidarietà (minimo 20% - massimo 40% dell'onorario medio nazionale).

In allegato si propone una tabella riepilogativa con le principali prestazioni assistenziali erogate dalla Cassa.

#### ASSEGNO DI INTEGRAZIONE

L'assegno di integrazione rappresenta la prestazione che di fatto determinò l'istituzione della Cassa Nazionale del Notariato ed ha costituito il primo atto di solidarietà, in ordine di tempo, della classe notarile.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per l'Attività di previdenza e solidarietà, l'assegno spetta a quel Notaio che abbia prestato assidua assistenza alla sede in un ufficio idoneo all'esercizio delle sue funzioni, limitatamente al periodo di attività svolto ed è corrisposto fino alla concorrenza di una quota dell'onorario medio nazionale.

Per conseguire l'assegno di integrazione il Notaio deve avere la residenza anagrafica in un Comune del distretto di appartenenza per il periodo di riferimento ed avere un reddito imponibile, nell'anno di riferimento, che non superi il doppio dell'onorario repertoriale medio nazionale.

**Esclusivamente per i Notai di prima nomina**, sarà sufficiente che la residenza anagrafica risulti trasferita nel Comune del distretto di appartenenza almeno entro il 31 dicembre del primo anno di esercizio.

#### INDENNITÀ DI MATERNITÀ

L'indennità di maternità, erogata a norma dell'articolo 33 del **Regolamento per l'Attività di Previdenza e Solidarietà** che rinvia al Decreto Legislativo n.151/2001 (T.U delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità), riconosce alle libere professioniste una indennità, per i due mesi antecedenti ed i tre mesi successivi alla data del parto, pari ai cinque dodicesimi dell'80% del "solo reddito professionale percepito e denunciato ai fini fiscali come reddito da lavoro autonomo" nel secondo anno antecedente alla data dell'evento purché nel periodo considerato l'istante risulti iscritto alla Cassa Nazionale del Notariato.

La legge 15/10/2003 n. 289 ha fissato un importo massimo erogabile corrispondente a cinque volte l'importo minimo derivante dall'applicazione del comma 3 dell'art. 70 del D.Lgs 151/2001.

La domanda va presentata, per il tramite del Consiglio Notarile di appartenenza, entro il termine perentorio di 180 giorni dall'evento.

Con il Decreto Legislativo n. 80/2015 è stata introdotta l'**indennità di paternità** per i liberi professionisti per lo stesso periodo in cui sarebbe spettata alla madre libero professionista nei casi previsti espressamente dalla norma.

Per l'anno 2022 l'importo massimo erogabile è di lordi euro 25.953.

## TUTELA SANITARIA

La tutela sanitaria è offerta gratuitamente a tutti gli iscritti attraverso l'attivazione d'ufficio, a decorrere dalla data di prima iscrizione a ruolo, di un **piano assicurativo sanitario base** che copre il solo Notaio con esclusione del nucleo familiare. Il piano base copre i Grandi Interventi Chirurgici (**GIC**) e i Gravi Eventi Morbosi (**GEM**), le prestazioni extraospedaliere di alta diagnostica e di prevenzione, le cure e il *follow up* oncologico e le prestazioni di assistenza in caso di non autosufficienza. Le prestazioni base possono essere integrate con garanzie aggiuntive tramite sottoscrizione di un **piano sanitario integrativo (facoltativo e a carico dell'aderente)** che estende la copertura a tutti i ricoveri/*day hospital* con o senza intervento chirurgico – non compresi nel piano base – ed al parto spontaneo o cesareo; alle visite specialistiche e alla diagnostica corrente; alle prestazioni terapeutiche e fisioterapiche; alle protesi/ausili ortopedici e agli apparecchi acustici; il piano integrativo prevede, infine, la copertura per alcune cure odontoiatriche (per le cure odontoiatriche restanti è previsto, invece, l'accesso ad un tariffario convenzionato con Blue Assistance).

**I piani sanitari offerti dalla Cassa del Notariato vengono appaltati tramite Gara Europea ed hanno, di norma, durata triennale. Garantiscono la copertura delle patologie pregresse e operano in piena continuità anche in presenza di un avvicendamento tra le Compagnie Assicuratrici.**

## CONTRIBUTO APERTURA STUDIO

L'istituto dell'impianto dello studio a Notai di prima nomina è riservato ai giovani Notai che si trovino in condizioni di disagio economico per non aver conseguito nell'anno precedente a quello della prima iscrizione a ruolo un reddito, a qualsiasi titolo maturato, superiore ai 2/3 della quota dell'onorario notarile repertoriale medio nazionale stabilita per ottenere, in tale anno, la concessione dell'assegno di integrazione.

A mero titolo indicativo si evidenzia che, per coloro che si sono iscritti nell'anno 2022, il reddito di riferimento per conseguire il contributo in esame non deve superare l'importo, di euro 22.110,41.

Il contributo è concesso sul prestito d'onore proposto dalla Banca convenzionata con la Cassa Nazionale del Notariato (vedi "prestito d'onore" nella sezione relativa alle convenzioni bancarie), ovvero ottenuto da altro Ente creditizio a scelta del richiedente sino al 100% dei relativi interessi, entro l'importo massimo stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Cassa.

L'importo massimo del contributo concedibile per l'anno 2022 è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in 5.000 euro. Per ottenerlo è necessario che la domanda venga inviata alla Cassa entro il termine perentorio di un anno dall'iscrizione a ruolo.

## CONVENZIONI BANCARIE

Nell'ambito della convenzione stipulata con Intesa San Paolo sono previste una serie di agevolazioni a condizioni economiche particolarmente interessanti. Tra queste si evidenziano i seguenti istituti studiati appositamente per i giovani Notai.

## PRESTITO D'ONORE

È un finanziamento riservato ai Notai di prima nomina, finalizzato al sostenimento delle spese di apertura e avviamento dello studio notarile. L'importo massimo erogabile è di €. 60.000,00 da estinguersi in un periodo massimo di 60 mesi (compreso eventuale periodo di preammortamento). Il piano di ammortamento prevede una rata costante con quote capitale crescenti. Il tasso è fisso e corrispondente a 1,25 punti percentuali.

Non sono previste spese di istruttoria o di estinzione né garanzie.

In fase di approfondimento dell'istruttoria creditizia la Banca potrà comunque richiedere documentazione aggiuntiva.

#### MUTUO CON FINALITÀ ABITATIVA E DI SURROGA

Il mutuo “Domus” ha finalità abitativa e di surroga.

Il tasso può essere fisso o variabile: nel primo caso è previsto uno sconto di 25 pbs rispetto a quanto riportato sulle informazioni Generali dei prodotti “Mutuo Domus” mentre in caso di tasso variabile lo sconto viene elevato a 35 pbs (sempre con riferimento a quanto riportato sulle informazioni Generali dei prodotti “Mutuo Domus”).

È prevista inoltre un’offerta dedicata all’acquisto di una nuova casa ad alta efficienza energetica (Mutui Green) con un ulteriore sconto dei tassi di interesse di 10 pbs.

#### PRESTITO NOTAI UNDER 67 CHIROGRAFARIO

Il finanziamento personale a tasso fisso dedicato ai Notai di età inferiore ai 67 anni, finalizzato a sostenere spese estranee a quelle professionali e lavorative. L’importo massimo erogabile è di €. 75.000,00 da estinguersi in un minimo di 13 mesi e un massimo di 96 mesi (8 anni). Il tasso è fisso e pari a 2,9 punti percentuali.

Per approfondimenti si rimanda al sito della Cassa Nazionale del Notariato [www.cassanotariato.it](http://www.cassanotariato.it)

La Commissione analizzerà la possibilità di reinserire gli assegni a favore dei figli di Notai, la possibile istituzione di uno sportello consulenziale agli iscritti che li coadiuvi nell’individuare e sfruttare i finanziamenti non solo europei, ma anche regionali e/o locali, l’individuazione di forme di sostegno che possano favorire l’ingresso di giovani Colleghi nella professione, anche favorendo nuove forme di associazionismo tra Colleghi, l’eventuale adozione di misure finalizzate a sostenere l’attività professionale: borse di studio per *master*, corsi di specializzazione, convenzioni per l’assistenza fiscale, agevolazioni per l’informatizzazione digitale dello studio, convenzioni per la ristrutturazione di studi.

Questi ed altri sono i temi che spero di poter trattare al più presto, senza dimenticare che una politica unitaria delle Casse è e resta di fondamentale importanza. Bisogna continuare a difendere nelle opportune sedi il diritto delle Casse a non essere accorpate (per le evidenti differenze che vi sono tra i singoli Enti), il diritto ad avere un trattamento fiscale sulle rendite finanziarie quanto meno equiparato ai Fondi pensione (20% anziché 26%) e il diritto ad avere una piena autonomia (affermata peraltro dal Consiglio di Stato) restando fuori dalle *spending review*. Sono diritti che oggi emergono dal sistema e non hanno bisogno di essere oggetto di negoziazione alcuna. Deve essere chiaro ai Governi che le Casse sono obbligate a fare gli interessi degli iscritti e non altri.

Ribadisco infine la mia piena disponibilità ad ascoltare tutte le esigenze o i suggerimenti che ogni singolo Collega vorrà operare.

### LA GESTIONE DIRETTA DEGLI IMMOBILI DELLA CASSA

di **Raffaele Fatuzzo**

(Consigliere e Coordinatore della Commissione Patrimonio Immobiliare della Cassa)



*Il Notaio Raffaele Fatuzzo*

L'efficace ed efficiente gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Cassa, nel breve, medio e lungo periodo, rappresenta un obiettivo di fondamentale importanza per il nuovo Consiglio d'Amministrazione, che - sulla scia di quelli che lo hanno preceduto - ha deliberato di continuare ad avvalersi del supporto di una Commissione *ad hoc*, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, affidandone al sottoscritto la responsabilità del coordinamento.

La Commissione da me presieduta é composta dai colleghi Anna Maria Prima, Antonio Germani, Felipe Benvenuti, Antonio Garau, Sergio Sideri e, per le valutazioni del mercato immobiliare e locatizio, integrata da due esperti esterni, ingegneri Massimo Livi e Mauro Iacobini.

Ho accettato l'incarico nella consapevolezza che il patrimonio immobiliare non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni della Cassa di cui dev'essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione economico-finanziaria, come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare per il miglior perseguimento delle proprie finalità istituzionali di previdenza ed assistenza.

Con la privatizzazione del 1994, la Cassa ha acquisito una forte autonomia normativa e gestionale che le consente di promuovere programmi di valorizzazione del patri-

monio immobiliare, slegato, ma non del tutto, da vincoli di tipo pubblico. Basti considerare, che prima della privatizzazione, lo Stato imponeva agli Enti previdenziali professionali l'acquisto di immobili e si poneva - attraverso le autorizzazioni ministeriali - come soggetto principale per l'approvazione di piani obbligatori di reimpiego delle risorse disponibili, finalizzati all'acquisto di immobili aventi determinate finalità sociali e destinazioni pubbliche, e questo, con decremento di rendimenti e depauperamento delle risorse finanziarie destinate alle prestazioni previdenziali. Il patrimonio immobiliare gestito in via diretta dalla Cassa è attualmente costituito da cinque immobili cielo terra a destinazione alberghiera in Milano, Verona, Firenze e Roma, un edificio industriale in Genova, un compendio ad uso residenziale/direzionale in Firenze, un edificio ad uso direzionale a Cosenza e sei edifici in Roma di cui tre ad uso direzionale (uno di questi è il palazzo in Via Flaminia 160, sede del CNN e della Cassa, immobile connotato da tratti di unicità storico-architettonica) e 3 ad uso prevalentemente abitativo. Appartengono alla Cassa anche 86 unità immobiliari in condominio, ubicate sull'intero territorio nazionale, prevalentemente destinate a sede dei Consigli Notarili Distrettuali.

## PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

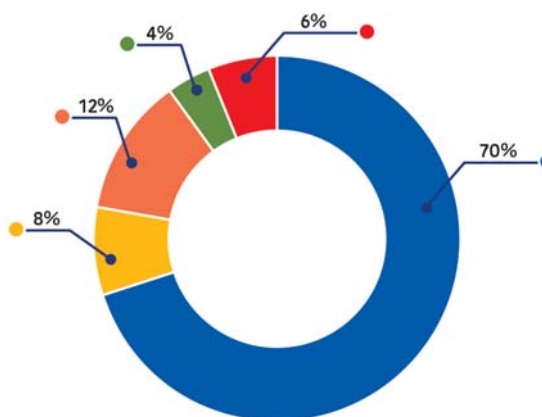
### UBICAZIONE



Al 31/12/2021 il valore di bilancio del patrimonio immobiliare gestito si è attestato in € 249.564.884,41 con una valorizzazione stimata in € 261.869.285,70.

## VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2021

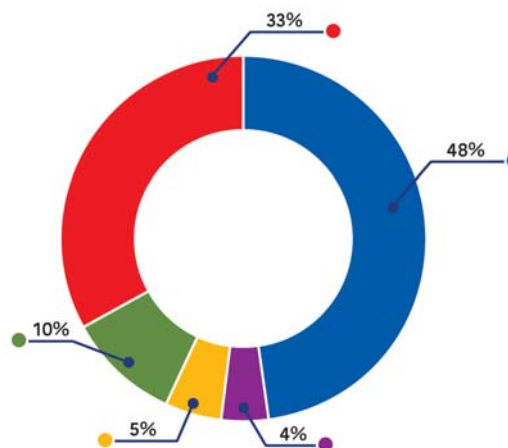
● Investimento ● Istituzionale ● Istituzionale in vendita ● Strumentale ● Trading



Dal grafico che segue può notarsi che il 48% del patrimonio gestito è rappresentato dagli immobili alberghieri che, nonostante la crisi generata dalla pandemia da Covid 19 e le conseguenti ricadute sull'attività, continuano ad assicurare una redditività significativa e costante grazie a contratti di locazione in corso della durata di nove anni + nove prevalentemente stipulati e/o rinnovati a far data dal 2012.

## VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2021

● Albergo ● Commerciale ● Industriale ● Residenziale ● Ufficio



Nel solco delle linee strategiche deliberate nell'ultimo decennio dai Consigli di Amministrazione, anche a seguito delle sollecitazioni rivolte dalla Covip e tese a ridurre il peso dell'*asset class*, la gestione - curata in via diretta dalla struttura interna alla Cassa: Terza Unità Organica – Gestione Patrimonio immobiliare – è stata prevalentemente orientata a dare impulso all'attività volta alla dismissione delle unità immobiliari prevalentemente in condominio o di difficile collocazione sul mercato ed alla correlata attività volta alla regolarizzazione edilizio-urbanistico-catastale finalizzata all'alienazione.

Tramite procedure ad evidenza pubblica secondo modalità ampiamente pubblicizzate sul sito dell'Ente, nell'arco del trascorso decennio, sono state complessivamente alienate 55 unità immobiliari principali tra le quali tre sedi di Consigli Notarili, e, da ultimo, in data 29 settembre 2022, è stato venduto in blocco l'intero compendio immobiliare di proprietà di questa Cassa nel Comprensorio de "il Girasole" in Lacchiarella (Mi), formato da 10 capannoni commerciali con relative pertinenze.

A breve, sulla base delle delibere adottate, si procederà alla vendita di altre tre sedi di Consigli Notarili e del compendio immobiliare di via Bezzecca in Firenze, composto da una villa dei primi anni del '900 con *dependance* ed ampio parco con alberi ad alto fusto, sfitto da tempo e di difficile collocazione sul mercato a causa delle ampie dimensioni e del peso della manutenzione.

Una volta concluse le suddette vendite, probabilmente per la fine del corrente anno, il patrimonio immobiliare gestito in via diretta, composto oggi da 188 unità immobiliari principali, si ridurrà a circa 183 unità immobiliari principali di cui 156 condotte in locazione, 10 offerte in locazione con trattative prevalentemente in corso e 17 offerte in vendita prevalentemente sfitte, già sedi di Consigli Notarili.

Quali prospettive future, sin dall'insediamento nel giugno scorso, il nuovo Consiglio ha promosso una strategia di gestione finalizzata alla:

- valorizzazione e massimizzazione della redditività degli immobili in portafoglio tramite (i) la locazione degli spazi sfitti, (ii) il rinnovo dei contratti in scadenza e, ove possibile, (iii) la rinegoziazione, anche anticipata rispetto alla scadenza naturale, dei contratti di locazione in essere che consentono margini migliorativi;
- la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e di ristrutturazione volti a migliorare le condizioni di utilizzo degli immobili ed a mantenerne gli *standard* qualitativi in modo da incrementarne lo *standing* e il valore;
- il realizzo e la dismissione degli immobili in portafoglio con previsione – in maniera ciclica – di reinvestimento della liquidità derivante dalle cessioni al fine di garantire un *turnover* che consenta di mantenere e migliorare gli obiettivi di *performance* ipotizzati.

Particolare attenzione sarà posta all'approfondimento degli aspetti legati alla dismissione delle unità immobiliari, sedi dei Consigli Notarili Distrettuali, che sin dal 2019 sono stati invitati a valutare l'acquisto della propria sede condotta in locazione. Ciò al fine di supportare l'attività del Consiglio di Amministrazione nell'adozione delle scelte strategiche afferenti la gestione diretta del patrimonio immobiliare residuo.

“ Valorizzazione e massimizzazione della redditività degli immobili restano obiettivi primari ”

### LA CURA DEI NOSTRI RISPARMI

di Adolfo de Rienzi

(Consigliere e Coordinatore della Commissione Patrimonio Mobiliare della Cassa)



Il Notaio Adolfo de Rienzi

**N**ella filiera del meccanismo di gestione di una Cassa previdenziale, l'area finanziaria, che mi onoro di coordinare, è una delle strutture portanti.

Ad essa è affidato l'obiettivo primario dell'investitore istituzionale di effettuare il pagamento di prestazioni adeguate e sostenibili nel tempo. È la funzione che consente di mettere a frutto i "talenti" che il Notaio affida al nostro Ente per garantirsi indennità di liquidazione, pensione e assistenza.

È la cassaforte della cassaforte. Lo scrigno prezioso in costante equilibrio fra sostenibilità, adeguatezza e solvibilità.

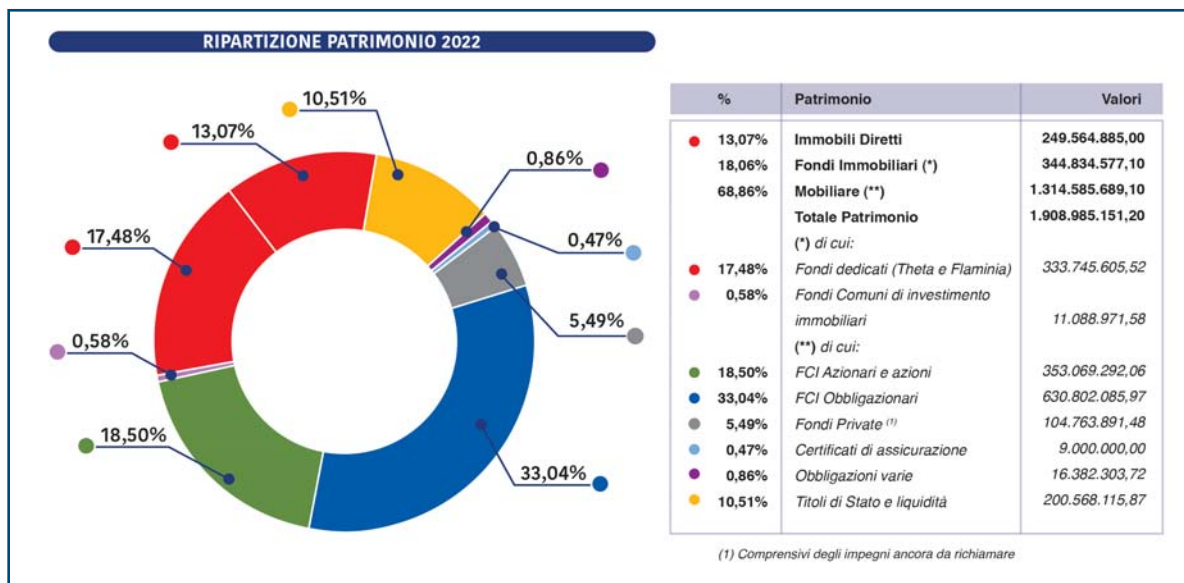
La spada di Damocle che toglie il sonno a chi come me si occupa di questa missione, è l'imprevisto che impedisce di pagare quelle prestazioni.

È questo timore che rende indispensabile l'impegno e il flusso costante di informazioni e confronti con gli altri settori della Cassa stessa, con il Comitato di Presidenza e con i responsabili della struttura.

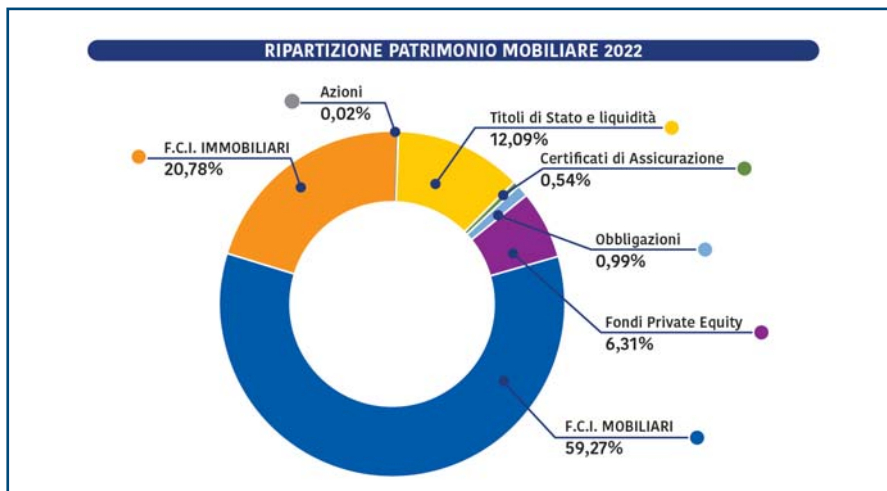
Il comparto mobiliare, unitamente ai fondi, occupa circa l'87% dell'intero patrimonio Cassa e le Autorità vigilanti spingono per accrescere ulteriormente questa percentuale la quale oggi è così ripartita:

- 59,27% Fondi Mobiliari UCITS
- 20,78% FIA Immobiliari
- 6,31% Fondi Private Equity

Per maggiore chiarezza, alleghiamo i seguenti grafici:



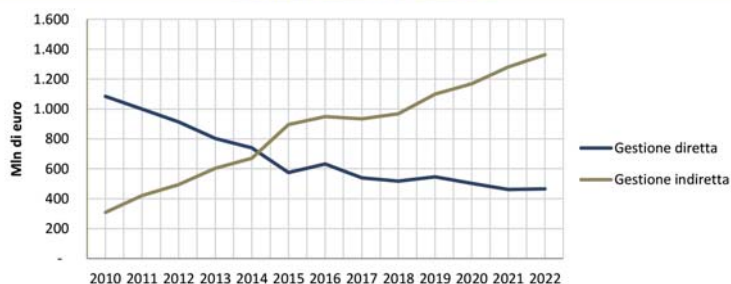




### GESTIONE DIRETTA E INDIRETTA

Anno	Patrimonio Investito (mln di e.)			Patrimonio Investito (%)		
	Gestione diretta	Gestione indiretta	Totale	Gestione diretta	Gestione indiretta	Totale
2010	1.085	309	1.394	77,82%	22,18%	100,00%
2011	1.000	421	1.421	70,37%	29,63%	100,00%
2012	914	495	1.409	64,85%	35,15%	100,00%
2013	803	603	1.406	57,10%	42,90%	100,00%
2014	740	671	1.411	52,46%	47,54%	100,00%
2015	575	896	1.471	39,12%	60,88%	100,00%
2016	632	948	1.580	40,02%	59,98%	100,00%
2017	539	933	1.472	36,62%	63,38%	100,00%
2018	518	969	1.487	34,84%	65,16%	100,00%
2019	546	1.099	1.645	33,19%	66,81%	100,00%
2020	503	1.169	1.672	30,08%	69,92%	100,00%
2021	462	1.281	1.743	26,51%	73,49%	100,00%
2022	466	1.363	1.829	25,48%	74,52%	100,00%

### GESTIONE DIRETTA E INDIRETTA



Il meccanismo di investimento è tutelato dalla supervisione della società che ne verifica i rischi sotto la sua responsabilità - la cd ALM (Asset Liability Management) - attualmente questo controllo è affidato alla MangustaRisk vincitrice di regolare gara di evidenza pubblica.

“È maturo il tempo anche per i Notai di approfondire le tematiche degli strumenti economico-finanziari”

L'area finanza mi ha preso davvero tanto sia nella dedizione e sia nel sentimento. Mi sono visto costretto ad approfondire, da angolazioni diverse e più operative, le conoscenze maturate come Revisore qualche anno fa. Così mi ritrovo ad approfondire tematiche economico-finanziarie, particolarmente ostiche per un giurista di professione, che si fanno ogni giorno più complesse e articolate. Ingurgito inglesismi e acronimi a profusione, strumenti finanziari sofisticatissimi, modelli di amministrazione e di gestione di società che farebbero inorridire i nostri vecchi maestri di diritto commerciale, di economia politica e di scienze delle finanze.

Mi è anche capitato di occuparmene in un momento storico nel quale tra pandemia, guerre alle porte, eventi naturali catastrofici, carenze energetiche e di materie prime, inflazione e recessione incipiente, parlare di cigno nero è diventato pleonastico per quanto siamo alla costante ricerca di un cigno bianco.

Ma nonostante tutto devo ringraziare i Colleghi che mi hanno dato fiducia ed eletto Consigliere di questa bella realtà ed i Colleghi che mi hanno voluto coordinatore, questa è la sede per farlo pubblicamente e lo faccio di cuore. Ho anche riscontrato nell'ente Cassa un clima disteso e collaborativo, tanto nel consiglio di amministrazione quanto nella struttura organizzativa.

Riscontro ogni giorno quanto l'economia e la finanza abbiano pervaso ogni ambito del mercato e del risparmio. Il primato del diritto è messo a dura prova. Il contratto che sottende l'utilizzo degli strumenti finanziari manca di taluni dei suoi elementi essenziali. Mi chiedo se esista una volontà consapevole quando è espressa viaggiando nel tempo di un *click* ad opera di generici mandatari da una parte all'altra del mondo che decidono per noi. Mi chiedo anche se sia sufficientemente determinato l'oggetto del contratto fatto di "comparti" di beni e diritti inseriti in un fondo azionario piuttosto che obbligazionario.

Dal lato sentimentale mi sento poi di dover condividere con voi le frustrazioni della mia anima di eterno difensore della funzione di un Notaio sempre più chiamato a garantire movimentazioni di denaro e di ricchezza di un mondo che cambia a velocità sorprendente e che invece è escluso da contesti nei quali si disserta e si opera utilizzando proprio quegli strumenti economico-finanziari che sono estranei alla nostra formazione scientifica, ma che poi utilizziamo nei nostri atti pubblici.

Forse è maturo il tempo anche per tutti i Notai italiani di iniziare ad approfondire queste tematiche con approccio formativo, così come abbiamo fatto con l'informatica, con l'antiriciclaggio, fino ad essere di esempio per tutte le altre professioni. Dovremmo farlo come solo noi sappiamo fare, consapevoli di quanto potremmo subire le conseguenze dell'ignoranza di interi settori per il carico di responsabilità insita nella nostra funzione e di quanto invece ci dia lustro la padronanza della materia.

Nasce così, in me, la convinzione che la grande considerazione della quale gode il Notariato in ambito civilistico, tributario, societario, successorio, urbanistico e giuridico in generale, meriti di essere estesa anche in ambito economico-finanziario, previdenziale e di gestione immobiliare. L'Ufficio studi del Consiglio Nazionale del Notariato è faro di riferimento per ogni operatore giuridico. Il mio sogno è che anche la Cassa Nazionale riesca sempre più ad esprimere un punto di vista che sia tenuto nella debita considerazione dagli operatori e decisori dei comparti economico-finanziari. Che si faccia promotrice di corsi, di approfondimenti, di convegni, se del caso, e con il consenso di tutti i consiglieri, dotandosi di un Centro di ricerca su temi di stretto interesse della Cassa, che le dia nuovo impulso e che la valorizzi ulteriormen-

te. La cultura dell'approfondimento di questi temi darebbe un importante ritorno oltre che alla Cassa che amministriamo anche ad ogni singolo Notaio, al sistema Paese e ai cittadini che frequentano i nostri studi.

Ho avuto già modo di constatare che, ad esempio, con riguardo al comparto che coordino, gli investimenti effettuati dalla nostra Cassa sono presi a modello dalla Casse aderenti all'AdEPP che rappresenta tutte le altre professioni.

Vorrei infine confidarvi un'altra ragione per la quale è fondamentale la nostra attenzione in questi comparti. La funzione sociale della quale siamo portatori non può ignorare le distorsioni che portano con sé il ricorso a strumenti finanziari spregiudicati. L'uso disinvolto di tecnologie e piattaforme che utilizzano monete digitali che erodono i risparmi accumulati in una vita di sacrifici, finanziamenti indiretti di attività illecite. Occorre sempre vigilare a difesa della trasparenza degli scambi commerciali e di tutela della economia reale.

Ancora oggi due scuole di pensiero si contendono il campo in ambito economico. La scuola liberista, che fa capo al pensiero di Adam Smith, e la scuola keinesiana che fa capo al pensiero di J. M. Keynes. In estrema sintesi, la liberista sostiene che la domanda e l'offerta che alimentano il mercato siano governate da una "mano invisibile" e che l'intervento pubblico debba ridursi al minimo indispensabile. È la tendenza oggi ancora egemone, e che ha finito per consentire di concentrare tutta la ricchezza nell'1% della popolazione del Mondo. Si pensi che, come riporta l'ultimo rapporto Oxfam di maggio 2022, oggi nel Mondo otto persone possiedono la stessa ricchezza (426 miliardi di dollari) di 3,6 miliardi di persone!

Diversamente, la scuola Keinesiana, consolidatasi dopo la grande depressione iniziata del 1929 con il crollo delle borse, ritiene invece che serva più regolamentazione pubblica nel pieno rispetto del libero mercato e delle libertà individuali. A questa scuola si rifacevano negli ultimi 20 anni del secolo scorso Ezio Tarantelli, ucciso dalle brigate Rosse nel 1985 e Federico Caffè, misteriosamente scomparso nel 1989.

Credo che l'etica della quale siamo portatori e la difesa della Categoria e dei suoi risparmi passino anche attraverso queste considerazioni. Tenendo nel debito conto le parole del Santo Padre che, nel Raduno di Assisi di fine settembre scorso con i giovani economisti, ha provocato la platea sostenendo che: *"Parlare di economia sembra quasi cosa vecchia: così si parla di finanza, una cosa gassosa, non la si può prendere"*.

**“ La funzione sociale svolta dal Notariato deve confrontarsi con l'utilizzo diffuso di nuovi strumenti finanziari ”**

### IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE NELL'ATTIVITÀ DELLA CASSA

di **Roberto Martino e Giuseppe Mattera**

(Consiglieri della Cassa Nazionale del Notariato)

Il presente contributo si propone di fare il punto sul piano della comunicazione della Cassa Nazionale del Notariato.

Nella scorsa consiliatura sono stati avviati i primi significativi ed importanti passi per avvicinare la Cassa ai propri iscritti.



Il Notaio Roberto Martino

La strada intrapresa deve essere non solo proseguita, ma decisamente irrobustita.

Da questa esigenza è nata l'implementazione della Commissione Comunicazione che si compone oggi di cinque consiglieri supportati da una giornalista professionista. Dalle necessità comunicative sopra evidenziate consegue che la Cassa Nazionale del Notariato deve dotarsi di un piano di comunicazione che, in tempi ragionevoli, consenta la dovuta visibilità all'ente ed alle problematiche previdenziali.

La progettazione di un piano di comunicazione deve quindi partire da taluni capisaldi:

- l'analisi della situazione esistente sotto il profilo comunicativo
- le informazioni sui destinatari delle comunicazioni
- il tipo di informazioni che si vogliono veicolare
- gli strumenti utilizzati per comunicare
- la frequenza delle comunicazioni
- il linguaggio da utilizzare per comunicare

Di seguito verranno svolte alcune analisi con le prime proposte.

Viviamo in un mondo sempre più complesso nel quale, come sempre accade quando la realtà da comunicare diventa più complessa, è necessario utilizzare un linguaggio semplice.

La velocità frenetica con cui si comunica rende poi necessario che il messaggio debba essere breve, sempre più breve, e la sintesi, a volte eccessiva, fa sì che alla parola si sostituiscano le immagini, gli *emoticon*, come moderni "pittogrammi".

Il linguaggio da utilizzare per una comunicazione efficace ne esce trasformato e rivoluzionato, le frasi diventano brevi, i concetti da esprimere necessariamente semplificati. Anche la comunicazione istituzionale è stata influenzata da questa rivoluzione, i comunicati stampa oggi sono di poche righe e i giornali scrivono, accanto agli articoli, il tempo necessario alla loro lettura, difficilmente superiore ai tre minuti.

Una comunicazione che voglia raggiungere efficacemente i suoi destinatari, deve adattarsi ai nuovi canoni imposti da una società in rapida evoluzione e deve sfruttare tutti i mezzi offerti dalla tecnologia.

La comunicazione da un lato dovrà avvicinare alla Cassa le nuove generazioni, dall'altro non dovrà dimenticare che la "forbice" tra i nuovi iscritti e i pensionati è mediamente di 50 anni, con la conseguenza che il linguaggio e gli strumenti comunicativi

dovranno essere differenziati.

Sarà quindi necessario tenere conto non solo del soggetto che trasmette informazioni, ma anche delle peculiarità, necessariamente differenziate in base all'età, di chi quelle informazioni riceve.

In primo luogo si intende così necessario pensare ad un sito facilmente fruibile da chi cerca risposte o chiarimenti in merito alle prestazioni della Cassa ed alla assicurazione sanitaria, che fornisca tutti i documenti necessari alla presentazione delle istanze, dando la possibilità di presentarle direttamente *on-line*, proseguendo il buon lavoro già effettuato nel corso della precedente consiliatura.

In secondo luogo occorre potenziare la *newsletter*, della quale sono già stati inviati alcuni numeri, affinché diventi uno strumento agile dedicato a fornire con tempestività informazioni sulle novità normative relative alla previdenza o all'assistenza degli iscritti ed il rendiconto dell'attività svolta dall'organo amministrativo e che contenga anche brevi approfondimenti su argomenti relativi al mondo della previdenza al fine di migliorarne la conoscenza da parte di tutti gli iscritti.

La *newsletter* non avrà necessariamente una cadenza predeterminata proprio perché dovrà fornire una informazione il più possibile tempestiva e verrà inviata direttamente a tutti gli iscritti oltre ad essere inserita in una apposita sezione del sito.

L'utilizzo dei *social network* verrà implementato per raggiungere il maggior numero di iscritti anche utilizzando contenuti multimediali, che non possono essere veicolati utilizzando altre forme di comunicazione.

L'emergenza Coronavirus ha cambiato radicalmente le nostre abitudini mettendo al centro della nostra vita quotidiana l'utilizzo di strumenti digitali, come i *social* e le *chat*, che nei due anni passati hanno spesso sostituito altre forme di comunicazione più tradizionali al fine di superare i disagi creati dal distanziamento sociale.

Sono rarissimi i casi in cui un evento è riuscito a determinare un cambiamento così radicale nelle abitudini delle persone, eppure oggi anche quelle meno giovani hanno imparato ad usare *whatsapp* o *instagram* così come sempre più Sindaci comunicano con i propri cittadini a mezzo *facebook*.

Una recente ricerca ha rivelato che l'80% degli italiani considera molto utile l'utilizzo di *social network* per comunicare con le istituzioni e ricevere informazioni e servizi. Ancora più significativo è il fatto che i più convinti della necessità di ricorrere ai *social network* sono le persone dai 54 anni in su (il 72% contro il 64% per la fascia 35-54 anni ed il 66% per i giovani tra i 18 e i 35 anni).

L'utilizzo dei *social network* permette poi di avere un riscontro quasi immediato del grado di soddisfazione degli utenti e di attivare un processo pluridirezionale in cui il soggetto comunicante riesce ad instaurare una relazione attiva con il soggetto rice-



*Il Notaio Giuseppe Mattera*

vente aumentando la sensazione di una comunicazione più “trasparente”.

Sarà quindi necessario:

- moltiplicare gli strumenti ed i linguaggi comunicativi
- consolidare la comunicazione interna e sviluppare quella esterna
- coinvolgere tutti i Notai per far assumere alle problematiche previdenziali un ruolo di primo piano

Un nuovo modello di comunicazione quindi che avrà come finalità principali quelle di:

- Illustrare e favorire la conoscenza della normativa e dei regolamenti al fine di facilitarne l'applicazione;
- Illustrare l'attività della istituzione Cassa ed il suo funzionamento;
- Favorire l'accesso ai servizi promuovendone la conoscenza;
- Promuovere una conoscenza più consapevole delle tematiche previdenziali;
- Favorire la semplificazione dei processi interni e delle procedure nonché la struttura dei procedimenti;
- Promuovere l'immagine della Cassa attraverso la conoscenza e la visibilità di eventi a livello locale o nazionale;
- Utilizzare canali di comunicazione già esistenti e di larghissima diffusione tra i Notai anche al fine di stimolare il confronto tra gli iscritti.

Infine si dovranno costantemente monitorare i risultati del programma di comunicazione per verificare la necessità o meno di cambiare strategia o di adattarla alle esigenze riscontrate.

Insomma, care colleghe e cari colleghi, il compito è arduo ma l'impegno sarà totale. Contiamo sulla collaborazione di tutti voi perché la Cassa Nazionale del Notariato, nel panorama delle Casse previdenziali private, è un “gioiello”, un modello da seguire che, come diceva un vecchissimo *spot* pubblicitario ancora utilizzato per la sua efficacia, vanta innumerevoli tentativi di imitazione.



*Il Comitato di Redazione del Bollettino della Cassa Nazionale (i Notai Martino, Pepe, Mattera, de Rienzi, de Donato, Dello Russo; la giornalista Paola Venanzi)*

# Cassa Nazionale del Notariato



## Consiglio di Amministrazione



Vincenzo  
Pappa Monteforte



Franco Amadeo



Patrizia Sara Siciliano



Felipe Benvenuti



Adolfo de Rienzi



Andrea Dello Russo



Raffaele Fatuzzo



Stefano Fazzari



Antonio Garau



Antonio Germani



Roberto Martino



Giuseppe Mattera



Mario Mele



Antonio Pepe



Francesco Paolo Petrera



Stefano Poeta



Anna Maria Prima



Sergio Sideri

## Collegio sindacale



Rossella Pegorari



Rocco Aprile



Gennaro Chianca



Tommaso Gaeta



Pierina Saguto

## L'Assemblea dei Rappresentanti 2022-2024





# Elenco Commissioni Triennio 2022-2024

## Cassa Nazionale del Notariato

COMMISSIONI	COMPONENTI	COORDINATORE
PATRIMONIO IMMOBILIARE E VALUTAZIONE TECNICA	F. BENVENUTI, A. GARAU, A. GERMANI, A.M. PRIMA E S. SIDERI. TECNICI: M. LIVI E M. IACOBINI	R. FATUZZO
PROBLEMI DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA MODIFICHE STATUTARIE E REGOLAMENTARI CONSULTIVA E PROPOSITIVA	R. FATUZZO, S. FAZZARI, M. MELE, A. PEPE E A.M. PRIMA	A. DELLO RUSSO
PATRIMONIO MOBILIARE	A. DELLO RUSSO, A. GARAU, A. GERMANI, M. MELE, S. POETA E F.P. PETRERA	A. DE RIENZI
RAPPORTI ESTERNI IMMAGINE E COMUNICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB	A. DE RIENZI, A. DELLO RUSSO, G. MATTERA E A. PEPE	R. MARTINO
COMITATO DI REDAZIONE DEL BOLLETTINO	A. DE RIENZI, A. DELLO RUSSO, R. MARTINO (CAPO REDATTORE), G. MATTERA E A. PEPE	A. DE DONATO DIRETTORE RESPONSABILE
RELAZIONI CON IL PERSONALE	PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE E SEGRETARIO	
COMMISSIONE PARITETICA	PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE, A. DE RIENZI, M. MELE, S. POETA E S.SIDERI	
COMITATO ORDINATORE DEI CONGRESSI	PRESIDENTE, SEGRETARIO, A. GERMANI E M. MELE	
CDA NOTARTEL S.P.A. (VICE PRESIDENTE)	S. FAZZARI	
CDA FONDAZIONE ITALIANA DEL NOTARIATO	R. MARTINO (VICE PRESIDENTE), G. MATTERA E F.P. PETRERA	
COLLEGIO DEI SINDACI FONDAZIONE ITALIANA DEL NOTARIATO	A. CUONZO (SINDACO EFFETTIVO), N. FORTE (SINDACO SUPPLENTE)	

## Convegno del 21 luglio 2022

### IL SISTEMA PREVIDENZIALE: PROSPETTIVE E SPERANZE DI RIFORMA DEL SISTEMA DI TASSAZIONE

di Antonio Pepe

(Consigliere della Cassa Nazionale del Notariato)



Il Notaio Antonio Pepe

La disparità di trattamento fiscale tra previdenza pubblica e privata e, in particolare, tra Casse previdenziali private e Fondi pensione, ha spinto il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, sotto la presidenza Nardone, grazie ad una intuizione dello stesso Past President Francesco Giambattista Nardone e dell'attuale Presidente, Vincenzo Pappa Monteforte, ad affidare all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" una ricerca, a cura del Prof. Stefano Fiorentino, al fine di comparare il sistema di tassazione applicato in Italia con quello degli altri Paesi Europei e, al nostro interno, tra Enti previdenziali e Fondi pensione.

Lo studio è stato presentato il 21 luglio scorso in un Convegno organizzato dalla Cassa Nazionale del Notariato, in collaborazione con la Fondazione del Notariato e l'AdEPP, presenti i Presidenti dei tre Enti, con l'intervento dei Professori Fiorentino, Nussi e Cinelli, e del Sen. De Bertoldi.

L'evento è stato moderato dal Presidente della Cassa Nazionale del Notariato Vincenzo Pappa Monteforte, il quale ha aperto i lavori dicendosi onorato di coordinare l'evento e

di rappresentare la Cassa ai massimi livelli.

Vi è una priorità ha aggiunto: "se vogliamo costruire tutti assieme i tratti della previdenza che verrà, è fondamentale far acquisire alla base piena consapevolezza di quelli che saranno i temi in discussione, attraverso una formazione permanente. Bisogna lavorare tutti assieme per sviluppare sinergie generazionali, essenziali per esprimere al meglio il concetto di solidarietà".

Il saluto della Fondazione del Notariato è stato portato dal Presidente Notaio Antonio Areniello, che ha detto di credere fermamente nella sinergia tra istituzioni, tra Fondazione e Cassa, tra Cassa e Consiglio ed ha invitato a guardare al futuro insieme: "se è importante la politica del Notariato, altrettanto fondamentale è quella previdenziale. Solo lavorando in strettissima sinergia potranno vedersi vantaggi utili alla categoria".

Nell'illustrare la ricerca, gli intervenuti hanno evidenziato come - pur in presenza di scopi analoghi tra le Casse privatizzate ed i Fondi pensione - diversi sono i criteri impositivi. Basti pensare che i rendimenti maturati dai Fondi sono gravati da una aliquota fiscale del 20%, mentre quelli delle Casse del 26%.

È stato, altresì, evidenziato come il sistema di tassazione che interessa gli Enti Previdenziali privati in Italia si differenzia da quelli in vigore nella maggior parte dei Paesi Europei. L'Italia adotta infatti il sistema ETT (Esente-Tassato-Tassato) in base al quale sono sottoposti a imposizione sia la maturazione delle rendite, che la erogazione delle prestazioni. La maggior parte degli altri Stati, invece, ha optato per il sistema EET (Esente-Esente-Tassato), in base al quale viene tassata solo la erogazione

zione delle prestazioni.

È stato, ancora, osservato, con riferimento alla aliquota del 26%, la incongruenza del sistema, laddove l'imposta sostitutiva che grava sui redditi di capitale delle Casse previdenziali private, soggetti "non commerciali", è maggiore o comunque pari a quella che grava su società ed enti commerciali aventi cioè "scopo di lucro".

Il Prof. Fiorentino ha sollevato, in particolare, seri dubbi di legittimità costituzionale sui "variegati ed irragionevoli regimi sostitutivi indistintamente oggi applicati ai redditi di capitale". Non si può dire, ha aggiunto, quale sia la tassazione giusta in termini assoluti, ma si può sicuramente affermare che quella attuale è ingiusta, in quanto irragionevole rispetto ai principi costituzionali. Se viene discriminata la previdenza obbligatoria rispetto a quella volontaria c'è qualcosa che non va.

Il Dott. Alberto Oliveti, Presidente AdEPP, ha ricordato che mentre i trasferimenti statali alle Casse sono vietati, ogni anno le Casse versano allo Stato tre quarti di miliardo di Euro (uno studio AdEPP parla di 764 milioni e 847 mila euro). Un contributo che di certo non si ferma qui, visto che il valore costruito dagli Enti è a disposizione del Paese, con un patrimonio che è al 75% nell'area Euro e che sostiene le professioni, a loro volta motori di sviluppo e di crescita.

Il Sen. De Bertoldi ha sostenuto che l'autonomia delle Casse va difesa e la tassazione ridotta.

Il Prof. Mario Nussi - richiesto di un giudizio in una prospettiva di armonizzazione europea dei sistemi impositivi delle Casse di previdenza - ha ribadito che i regimi europei ci possono aiutare come modelli, pur nella consapevolezza che non esiste un unico tipo di tassazione della previdenza. Manca, allora, un riferimento esclusivo. Ma va salvaguardata l'ottica della solidarietà, anche intergenerazionale e della sostenibilità.

Il Prof. Maurizio Cinelli si è mostrato in linea con i giudizi espressi dai colleghi, rimarcando le peculiarità del sistema previdenziale notarile, la cui tenuta sarebbe messa a dura prova da un aumento indiscriminato degli iscritti all'Ordine.

Il Presidente della Cassa, Vincenzo Pappa Monteforte, ha ricordato che le pensioni notarili sono finanziate attraverso un sistema che si può definire a "ripartizione attenuata": il gettito contributivo riscosso in un determinato periodo, seppur con taluni adattamenti, è destinato al pagamento delle pensioni relative allo stesso periodo di riferimento.

"Negli anni a venire, ha aggiunto, dovremo far fronte a una sorta di disallineamento tra le entrate e le uscite per prestazioni pensionistiche, se solo si pensa alle tecniche sempre più diffuse di *welfare state*, ai prepensionamenti troppo



*Il tavolo di presidenza*



*Il Presidente della Cassa Vincenzo Pappa Monteforte ed il Prof. Stefano Fiorentino*

spesso legati all'incertezza del futuro e alla diseguale distribuzione del lavoro tra i colleghi. L'imperativo categorico rimane, allora, quello di ottimizzare la fiscalità in un sistema che si caratterizza per un numero esorbitante di controlli sempre più stringenti: Ministeri, Corte dei Conti, Anac, Covip, fino ad arrivare al c.d. decreto Casse che pone limiti all'acquisto di strumenti finanziari emessi da un unico soggetto (oggi ipotizzato al 5%).

In controtendenza rispetto a quella privatizzazione che ha rappresentato un *leit motiv* negli anni 90, alterata però nel periodo immediatamente successivo da una serie di interventi normativi".

L'auspicio, per il Presidente Pappa Monteforte, è che il quadro ordinamentale degli enti di previdenza risulti meno contraddittorio e sempre più orientato verso il riconoscimento dei valori superiori della sicurezza sociale, rafforzando quella istanza riformistica dell'imposizione fiscale, eccessivamente gravosa, sul rendimento delle casse professionali.

Tutti gli intervenuti hanno, quindi, auspicato una riforma del sistema di tassazione che interessa gli Enti Privati di previdenza. Anche perchè, ha aggiunto il Presidente Cassa, liberare risorse significherà, anche nell'immediato futuro, garantire a coloro che ne hanno diritto i mezzi realmente adeguati alle esigenze di vita nelle ipotesi ritenute meritevoli di tutela dalla nostra Carta Costituzionale.

La speranza è, quindi, che, nella prossima legislatura, il Parlamento sani le incongruenze oggi presenti nella fiscalità italiana a danno delle "Casse" private, onde arrivare finalmente ad una tassazione "giusta" e non "discriminatoria".



*Veduta della sala del convegno*



*Il Dott. Alberto Oliveti, Presidente dell'AdEPP, ed il Prof. Mario Nussi*

## La Polizza sanitaria

### PIANO SANITARIO BASE E PIANO SANITARIO INTEGRATIVO

di Pierluigi Bontempi

(Dirigente dell'Ufficio Previdenza e Assistenza della Cassa)



Il Dott. Pierluigi Bontempi

Saranno nuovamente le Compagnie Reale Mutua Assicurazioni e Poste Assicurazioni S.p.A., aggiudicatrici della procedura di gara comunitaria per l'affidamento del servizio di copertura sanitaria triennale, a gestire i piani sanitari di categoria per il triennio 2022/2025.

La continuità di rapporto con le due Compagnie e con la Società Blue Assistance, che cura operativamente la polizza, garantirà anche per il prossimo triennio un servizio di indubbio livello, ampiamente sperimentato anche nel difficile periodo pandemico e alla correlata crescita delle richieste di assistenza sanitaria della categoria assicurata.

Pur in presenza di un mercato assicurativo caratterizzato da una fase di particolare "rigidità" a causa dell'aumento dei costi sanitari legati all'inflazione corrente spinta al rialzo dall'aumento del prezzo delle materie prime e dell'energia, la Cassa, aumentando il proprio impegno economico a supporto del pagamento del piano base, è riuscita nell'intento di dare stabilità ai piani sanitari e di mantenere invariati i costi a carico dell'aderente per la copertura integrativa.

I piani sanitari si articolano, come per il precedente triennio, in una **copertura sanitaria collettiva Base, automatica e gratuita a favore dei soli iscritti e dei pensionati** (anche di reversibilità e indirette) con esclusione dei familiari e in una **copertura sanitaria integrativa ad adesione e con contributo a carico del titolare** (e possibilità di estensione ai familiari) che completa le prestazioni base con prestazioni aggiuntive.

**Il piano sanitario base** copre i Grandi Interventi Chirurgici (cosiddetti **GIC**), i Gravi Eventi Morbosi (cosiddetti **GEM**), la Non Autosufficienza, le cure oncologiche e di *follow up*, le prestazioni extraospedaliere di alta diagnostica e di prevenzione. Nella sezione relativa ai ricoveri, copre solo quelli conseguenti a **GIC** e **GEM** elencati nel contratto; aderendo al piano sanitario integrativo la copertura **si estende a tutti gli ulteriori ricoveri**, *day hospital* e interventi ambulatoriali conseguenti a malattia o infortunio che non siano ricompresi nell'elenco dei GIC e dei GEM.

**Il piano sanitario integrativo** copre i ricoveri medici e chirurgici, per parto naturale o cesareo, per visite specialistiche, diagnostica e fisioterapia, per pacchetto maternità, per protesi ortopediche ed apparecchi acustici ed, infine, per cure odontoiatriche in convenzione.

L'adesione al piano sanitario **integrativo è valida per tre anni** senza che occorra rinnovarla annualmente e può essere formalizzata entro tre mesi dalla decorrenza della copertura tramite la compilazione di un **modello editabile on line**.

Il costo annuale del piano sanitario integrativo è di **€ 1.290,41 per la formula integrativa "single"** (adesione integrativa del titolare senza estensione ai familiari), di **€ 2.218,55 per la formula integrativa "family"** (adesione integrativa dell'intero nucleo familiare ed estensione ai familiari del piano base) e di **€ 1.020,21 per ogni figlio di età superiore ai 30 anni** convivente non fiscalmente a carico.

Il nucleo familiare che è possibile coprire con il piano integrativo "family" è costituito dal capo nucleo, dal coniuge non legalmente separato o, in alternativa, dal convivente *more uxorio* e dall'unito civilmente, tale indipendentemente dal genere, e dai figli fiscalmente a carico (per i quali si verificano le condizioni reddituali previste dalla sussistenza a carico previsto dall'art. 13 del TUIR così come novellato dal D.lgs. 446 del 97) conviventi e non conviventi. Sono, inoltre, inclusi i figli non conviventi per i quali il Capo nucleo sia obbligato al mantenimento economico ed i figli del coniuge, del convivente *more uxorio* e dell'unito civilmente e pertanto ad essi si applicano tutte le regole di adesione previste per i figli.

Per tutti gli assistiti (titolari e beneficiari) che abbiano aderito al piano sanitario integrativo con Reale Mutua nel triennio 2019-2022 la copertura integrativa opera **senza soluzione di continuità**. Per i nuovi aderenti ha efficacia per le spese effettuate successivamente alla data di adesione a seguito di malattie, anche pregresse, e di infortuni occorsi successivamente alla data di adesione.

#### **Sintesi delle garanzie del Piano sanitario base**

Il piano sanitario Base è automatico e gratuito per Notai in esercizio e titolari di pensione (Notai, vedove, familiari). Viene esteso al nucleo familiare aderendo al piano integrativo.

**Ricovero per Grande Intervento Chirurgico (GIC) e per Grave Evento Morboso (GEM):** con un massimale di **€ 400.000** sono coperte le spese connesse al ricovero e al *day hospital* nella misura del **100%** in caso di struttura e medico entrambi convenzionati e del **90%** in caso di utilizzo di strutture private non convenzionate con modalità "a rimborso". In caso di GEM sono coperte anche le spese per trattamenti medici domiciliari.

**Indennità sostitutiva per GIC o GEM:** in caso di ricovero a carico del SSN qualora non venga presentata richiesta di rimborso a carico della polizza, potrà essere erogata un'indennità di **€ 155 al giorno** a partire dal terzo entro il limite massimo di **180 giorni** per ciascun anno assicurativo.

**Medicina preventiva:** con un *plafond* annuale di **€ 1.000** a rimborso integrale sono coperte prestazioni in parte diversificate a seconda dei sessi (donne visita ginecologica, *pap test*, HPV Dna, eco mammaria e mammografia, visita senologica, moc, eco addome, eco pelvica e transvaginale; uomini visita urologica, eco addome in toto,

“ Le “nostre” Compagnie:  
Reale Mutua Assicurazioni  
e Poste Assicurazioni S.p.A. ”

## “ Sintesi delle garanzie dei due piani sanitari ”

eco transrettale e delle vie urinarie, esami citologici delle urine, PSA e PSAF) ed in parte comuni ad entrambi (visita dermatologica con mappature dei nei; sangue occulto, pacchetto di analisi di laboratorio generico, visita cardiologica con ECG, ECG sotto sforzo, colonscopia, RX torace). **Dal 01/11/2022 è stato aggiunto in copertura l'esame "ecodoppler TSA" per entrambi i sessi.** Alcune prestazioni sono fruibili esclusivamente in rete in tutti gli altri casi la copertura è integrale anche nel fuori rete.

**Prestazioni Extraospedaliere di alta diagnostica:** con un *plafond* di € 15.000 per annualità assicurativa sono coperte un nutrito elenco di accertamenti ambulatoriali di alta specializzazione anche non connessi a GIC o GEM. Le franchigie sono diversificate tra rete e fuori rete e tra attivi e pensionati.

**Cure oncologiche e di *follow-up* oncologico:** con un *plafond* annuale di € 50.000 per le cure oncologiche e di € 10.000 per il *follow up* oncologico sono coperte le prestazioni di cura e diagnosi riconosciute dai protocolli internazionali oncologici. La copertura si estende anche ai trattamenti domiciliari in caso di scadute condizioni cliniche del paziente.

**Copertura a rimborso per non autosufficienza:** con un *plafond* mensile di € 250 al mese sono coperte le spese connesse alla non autosufficienza degli assistiti con invalidità civile al **100% con diritto all'accompagnamento**. A titolo esemplificativo: ricoveri di lunga degenza, assistenza (badante), prestazioni infermieristiche, prestazioni fisioterapiche e riabilitativa, acquisto e noleggio di carrozzelle e ausili ortopedici, farmaci non rimborsati dal SNN, altre spese comunque connesse con lo stato di non autosufficienza.

**Prestazioni di assistenza in rete per non autosufficienza:** con un *plafond* mensile di € 500 al mese sono coperte le spese connesse alla non autosufficienza degli assistiti con invalidità civile al **100% con diritto all'accompagnamento** e con limitazione di **almeno 4 su 6 delle attività** ordinarie della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi, nutrirsi, andare in bagno, muoversi, spostarsi). A titolo esemplificativo: infermiere/ badante, riabilitazione e fisioterapia, visite specialistiche, ambulanza, prestazioni in regime di ricovero.

**Indennità per grave invalidità permanente da infortunio:** in caso di infortunio che comporti un'invalidità permanente di grado superiore al 66% è prevista l'erogazione di un indennizzo pari al **capitale assicurato di € 60.000**.

### Sintesi delle garanzie del Piano sanitario integrativo

Il piano sanitario integrativo è ad adesione con costo a carico dell'aderente.

**Ricovero, *day hospital* con o senza intervento chirurgico e intervento chirurgico ambulatoriale:** con un massimale di € 200.000 sono coperte le spese connesse al ricovero, al *day hospital* e alla chirurgia ambulatoriale che non siano conseguenti a GIC e GEM nella misura del **100%** in caso di struttura e medico entrambi convenzionati e del **90%** in caso di utilizzo della modalità "a rimborso".

**Indennità sostitutiva per ricovero o *day hospital*:** in caso di ricovero a carico del SSN qualora non venga presentata richiesta di rimborso a carico della polizza, è



prevista l'erogazione di un'indennità di € 155 al giorno (ridotta a € 77,50 in caso di *day hospital*) entro il limite di 180 gg per anno assicurativo.

**Ricovero per parto spontaneo o cesareo:** con un massimale di € 3.000 per il ricovero per parto naturale e di € 6.000 per il ricovero per parto cesareo sono coperte tutte le spese connesse con l'evento ad esclusione di quelle effettuate per la gravidanza coperte dall'apposita garanzia.

**Visite specialistiche-diagnostica corrente-prestazioni terapeutiche e fisioterapiche:** con un *plafond* di € 5.000 per annualità assicurativa sono coperte le visite specialistiche (con esclusione di omeopatiche, odontoiatriche e ortodontiche), le analisi di laboratorio, gli esami, gli accertamenti diagnostici e le prestazioni terapeutiche e fisioterapiche con esclusione dell'agopuntura. Le franchigie sono diversificate tra rete e fuori rete e tra attivi e pensionati.

**Pacchetto maternità:** con un *plafond* annuale di € 800 in assistenza indiretta e senza massimale in assistenza diretta, sono coperte prestazioni effettuate in gravidanza nel limite di 3 ecografie di controllo, 8 analisi cliniche e 4 visite ostetrico-ginecologiche.

**Protesi ortopediche ed apparecchi acustici:** con un *plafond* di € 3.200 per annualità assicurativa sono coperte le spese per acquisto, noleggio e riparazione di protesi ortopediche, apparecchi e ausili acustici, apparecchi e ausili protesici sanitari. Con il sotto limite annuo di € 600 sono rimborsate anche le spese per l'acquisto, noleggio e riparazione di ausili medici e delle ortesi.

**Cure odontoiatriche:** sono coperte **esclusivamente in rete** le prestazioni odontoiatriche di **prevenzione** (una visita all'anno con igiene orale), **avulsione** (franchigia di € 35 per ciascuna estrazione semplice e di 120 per ciascuna estrazione complessa), **implantologia** (franchigia fissa di € 800 per impianto), pacchetto **emergenza odontoiatrica** a seguito di infortunio (rimborso integrale una volta l'anno).

Dal 01/11/2022 è stata introdotta *ex novo* la copertura sia in rete che fuori rete degli **interventi chirurgici odontoiatrici e di implantologia** conseguenti a patologia quali cisti radicolari e follicolari, adamantinoma, ecc entro un massimale di € 5.000 e con applicazione di uno scoperto del 15%.

**N.B. Per tutte le altre cure dentarie:** conservative, chirurgiche, protesiche, ortognatodontiche, igiene orale (*extra* prevenzione odontoiatrica), paradontologiche e di diagnostica la copertura opera sotto forma di **“accesso a tariffe in convenzione”**. Ossia viene garantita agli assistiti la possibilità di godere di vantaggi economici rispetto alla spesa per le medesime prestazioni erogate privatamente dall'odontoiatra, grazie a convenzioni stipulate *ad hoc* con singoli medici odontoiatri/studi odontoiatrici.

#### **Garanzie accessorie valide per tutti gli assistiti in caso di malattia e infortunio**

**Rientro dal ricovero di primo soccorso:** nel caso in cui l'Assistito necessiti di trasporto in autoambulanza, successivamente al ricovero di primo soccorso, la Centrale Operativa invierà direttamente un'autoambulanza tenendo a proprio carico la spesa relativa nel limite di un importo pari a quello necessario per compiere un percorso

“ Le coperture accessorie per tutti gli assistiti ”

## “ Le modalità di adesione al piano sanitario integrativo ”

complessivo di 300 km per evento.

**Viaggio di un familiare all'estero:** nel caso in cui l'Assistito necessiti di un ricovero in Istituto di cura per un periodo superiore a 10 giorni, la Centrale Operativa, metterà a disposizione di un familiare residente in Italia un biglietto aereo (classe economica) o ferroviario (prima classe) di andata e ritorno.

**Pareri medici:** qualora, successivamente ad una consulenza medica, necessiti di una visita specialistica, la Centrale Operativa segnalerà il nominativo di un medico specialista nella località più vicina al luogo dove si trovi l'Assistito, al quale quest'ultimo potrà eventualmente rivolgersi, provvedendo direttamente al pagamento della prestazione (il cui costo rimarrà a carico dell'Assistito).

**Informazioni sulla degenza:** qualora l'Assistito fosse ricoverato presso un Ospedale, i medici della Centrale Operativa provvederanno a tenere costantemente aggiornati i familiari relativamente alle condizioni di salute dell'Assistito, fornendo le notizie cliniche di cui sono a conoscenza.

### **Come aderire al Piano sanitario integrativo**

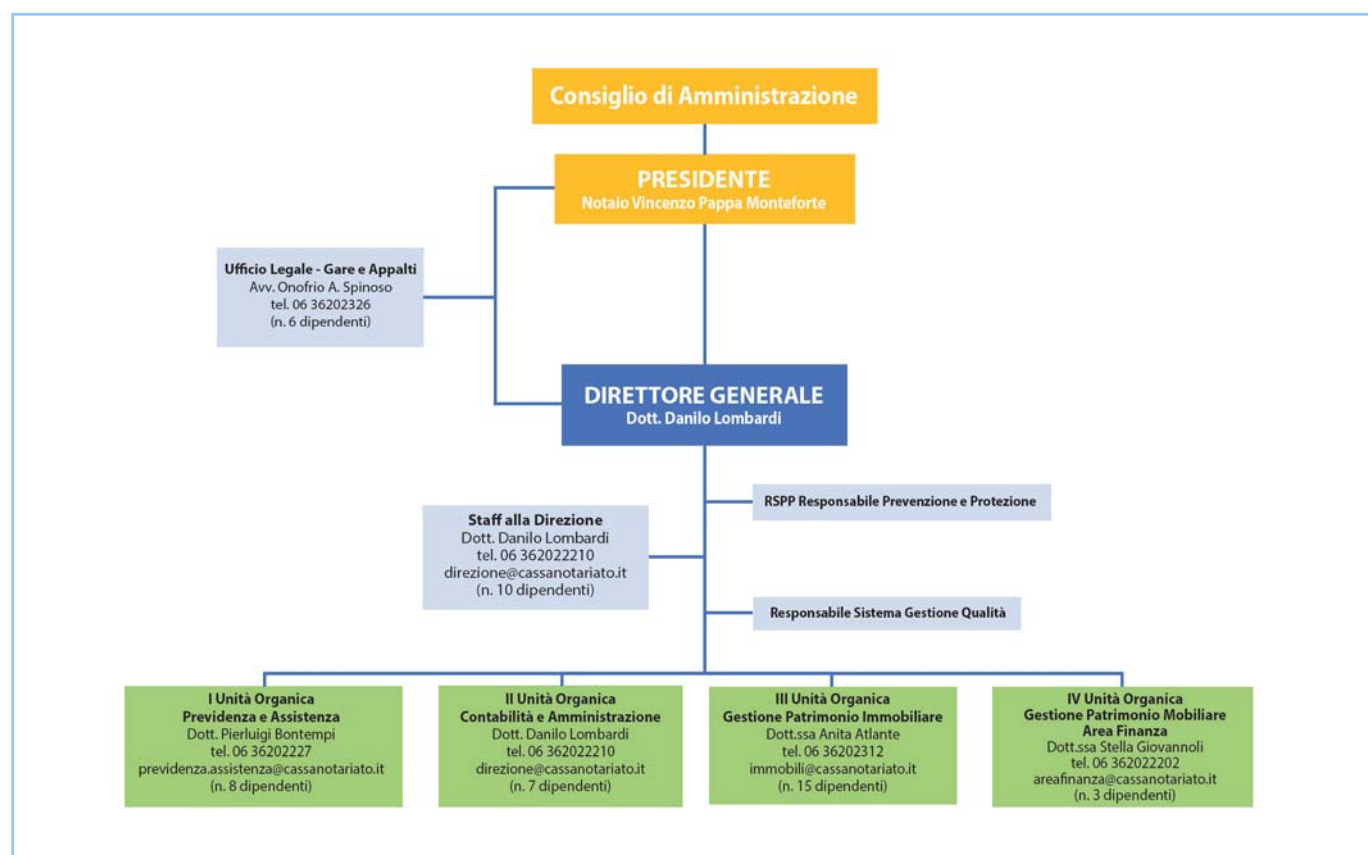
Per aderire al piano sanitario integrativo per il triennio 2022-2025 bisogna andare sul sito [www.cassanotariato.it](http://www.cassanotariato.it) e compilare *on line* la richiesta seguendo TUTTE le istruzioni operative.

Per qualsiasi informazione e/o richiesta di supporto di carattere amministrativo, rimarrà a totale disposizione degli assistiti la Centrale Operativa di Blue Assistance con il numero verde **800.183.433 (digitare tasto 3)** che fornirà, in casi strettamente necessari, un servizio di assistenza telefonica per la compilazione del modulo di adesione.

**È necessario, in tal caso, avere a portata di mano tutti i dati anagrafici propri e degli eventuali membri del nucleo familiare (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale), un indirizzo email valido non PEC (anche appartenente ad altro familiare) e i dati relativi al codice Iban nel caso in cui si scelga come modalità di pagamento l'addebito sul conto.**

# La pianta organica della Cassa Nazionale del Notariato

L'organigramma degli Uffici dell'Associazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2013, prevede quattro Unità Organiche: la 1° **"Previdenza e assistenza"** provvede all'esecuzione dei compiti istituzionali dell'Ente quali fondamentalmente pensioni e indennità di cessazione, polizza sanitaria, integrazioni, assegni di maternità e alla gestione delle entrate contributive; la 2° Unità **"Contabilità e Amministrazione"** provvede ai compiti di tenuta della contabilità generale, redazione dei bilanci e agli adempimenti degli obblighi fiscali; la 3° Unità **"Gestione patrimonio immobiliare"**, composta da personale amministrativo e tecnico, si occupa di locazioni, acquisti e alienazioni immobiliari, amministrazione e gestione stabili (anche fuori Roma) e manutenzioni; la 4° Unità **"Gestione patrimonio mobiliare-Area Finanza"** provvede alla gestione del portafoglio mobiliare della Cassa, alla contabilizzazione delle operazioni e all'intrattenimento dei rapporti con banche e gestori. Sono presenti altresì, in staff alla Direzione Generale, l'"Ufficio Legale - Gare e Appalti", il settore "IT (Information Technology)", il settore "Personale e Organizzazione" e "Segreteria Organi collegiali".



L'organico della Cassa preposto alle Strutture sopra descritte è composto da 54 unità, compresi il Direttore Generale e quattro Dirigenti.

## Il Direttore Generale e i Dirigenti della Cassa



**Dott. Danilo Lombardi**  
Direttore Generale



**Dott.ssa Stella Giovannoli**  
Dirigente Ufficio Area Finanza-  
Gestione Patrimonio Mobiliare



**Dott.ssa Anita Atlante**  
Dirigente Ufficio Gestione  
Patrimonio Immobiliare



**Avv. Onofrio Spinoso**  
Dirigente Ufficio Legale-Gare e Appalti



**Dott. Pierluigi Bontempi**  
Dirigente Ufficio Previdenza e  
Assistenza

## I Dipendenti della Cassa Nazionale del Notariato



### DIRETTORE GENERALE

Dott. Danilo Lombardi  
tel. 06 36202210  
mail: direzione@cassanotariato.it

### UNITÀ ORGANIZZATIVE

#### I Unità Organica - PREVIDENZA E ASSISTENZA

##### DIRIGENTE

Dott. Pierluigi Bontempi  
tel. 06 36202227  
mail: previdenza.assistenza@cassanotariato.it

#### II Unità Organica - CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE

##### DIRIGENTE

Dott. Danilo Lombardi  
tel. 06 36202238  
mail: d.lombardi@cassanotariato.it

#### III Unità Organica - GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

##### DIRIGENTE

Dott.ssa Anita Atlante  
tel. 06 36202312  
mail: immobili@cassanotariato.it

#### IV Unità Organica - AREA FINANZA - GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

##### DIRIGENTE

Dott.ssa Stella Giovannoli  
tel. 06 36202202  
mail: areafinanza@cassanotariato.it  
mail: s.giovannoli@cassanotariato.it

### UFFICI DI STAFF

#### UFFICIO LEGALE - GARE E APPALTI

##### DIRIGENTE

Avv. Onofrio Antonio Spinoso  
tel. 06 36202326  
mail: o.spinoso@cassanotariato.it

#### SEGRETERIE

##### SEGRETERIA PRESIDENZA

Sig.ra Loredana Ghiraldi  
tel. 06 36202212  
mail: l.ghiraldi@cassanotariato.it

##### SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE

Sig.ra Amelia Angotti  
tel. 06 36202210  
mail: a.angotti@cassanotariato.it

##### SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI

Dott.ssa Roberta Zappavigna  
tel. 06 36202206  
mail: r.zappavigna@cassanotariato.it

Anno XVII - XVIII – n. 2/2021 - 1/2022 – ottobre 2022

Via Flaminia, 160 – 00196 ROMA

Tel. 06.362021

[www.cassanotariato.it](http://www.cassanotariato.it) E-mail: [cassa@cassanotariato.it](mailto:cassa@cassanotariato.it)

## Direttore Responsabile

ALESSANDRO DE DONATO

## Comitato di Redazione

ROBERTO MARTINO	Capo Redattore
ADOLFO DE RIENZI	Componente
ANDREA DELLO RUSSO	Componente
GIUSEPPE MATTERA	Componente
ANTONIO PEPE	Componente

## Consiglio di Amministrazione Cassa Nazionale del Notariato

### Presidente

Vincenzo Pappa Monteforte

### Vice Presidente

Franco Amadeo

### Segretario

Patrizia Sara Siciliano

### Consiglieri

Felipe Benvenuti, Adolfo de Rienzi, Andrea Dello Russo, Raffaele Fatuzzo, Stefano Fazzari, Antonio Garau, Antonio Germani, Roberto Martino, Giuseppe Mattera, Mario Mele, Antonio Pepe, Francesco Paolo Petrera, Stefano Poeta, Anna Maria Prima, Sergio Sideri

### Collegio dei Sindaci

Rossella Pegorari	Presidente
Rocco Aprile	Componente
Gennaro Chianca	Componente
Tommaso Gaeta	Componente
Pierina Saguto	Componente

Gli articoli e le note, firmati, esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la Cassa Nazionale del Notariato, né la redazione del periodico.

Questa pubblicazione semestrale è inviata a tutti gli iscritti e agli associati, stampata dalla **Tipografia Tiburtini S.r.l.** Via delle Case Rosse, 23 - 00131 Roma - tel. 06.41.90.954.

Progetto grafico e impaginazione: **Alessia Margiotta** [margiottalessia@gmail.com](mailto:margiottalessia@gmail.com)  
Finito di stampare il 28 ottobre 2022.

Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 211 dell'1 agosto 2014.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996, informiamo i lettori che i loro dati sono conservati nel nostro archivio informatico e saranno utilizzati da questa redazione e da enti e società esterne collegati solo per l'invio della rivista "Bollettino della Cassa del Notariato" e di materiale promozionale relativo alla professione di Notaio. Informiamo inoltre che, ai sensi dell'art. 13 della succitata legge, i destinatari del "Bollettino della Cassa del Notariato" hanno la facoltà di chiedere, oltre che l'aggiornamento dei propri dati, la cancellazione del proprio nominativo dall'elenco in nostro possesso, mediante comunicazione scritta a "Bollettino Cassa Nazionale del Notariato" presso Cassa Nazionale del Notariato, Via Flaminia n. 160 – 00196 ROMA.

